

Urboni Mona

Ve, 4/03/2023

III^oA

VANTAGGI e RISCHI

Dante Alighieri

di INTERNET

Internet è un Mondo bellissimo: è pieno di possibilità, pieno di occasioni. Un Mondo dove rifugiarsi, dove si è liberi di essere ciò che si vuole, un Mondo ricco di persone che si esprimono come vogliono.

Grazie ad internet milioni di persone hanno un lavoro, grazie ad internet non ci sono barriere tra le persone. Quando siamo su internet è come se fossimo in un' altra dimensione, ci sentiamo come Alice nel Paese delle Meraviglie: entrarci in un Mondo che sembra fantastico. Ma come Alice non sappiamo che questo Mondo, che all'apparenza ci sembra perfetto, in verità se suo interno ha delle sue e proprie mancanze, grandi difetti. In Internet c'è tanta luce, ovvero possibilità e libertà, quanto ce n'è di oscurità, ovvero ossessione, sfruttamento e persecuzione. Non direi di certo una bugia se dicessi che ognuno di noi una volta nella vita nella ha sentito al telegiornale la notizia: "Ragazzo si suicida per gli insulti ricevuti su internet" Oppure: "Viene pubblicata una sua foto imbarazzante, ragazzo di dodici anni si suicida. Questi ragazzi hanno deciso di parlare finché hanno cybarbullizzati; con il termine cyberbullismo si indica una forma di bullismo che si manifesta attraverso internet. Chi lo attua quasi sempre utilizza un nome falso per non farsi riconoscere, si finge così un'altra persona. Queste persone, come ogni bullo, agiscono senza pensare e senza rendersi conto che le loro parole possono fare male, possono arrivare come un pugnale nel petto della vittima e alcune volte possono ucciderla. Molti potrebbero ~~però~~ non preoccuparsi di queste cose, pensare che tanto la terra loro la sanno usare e perciò non potrebbero mai cadere nella tentazione del suicidio, ~~o~~ che invece demunirebbero subito.

Ecco, sono abbastanza convinta che queste ~~però~~ cose li pensavamo anche tutti quei ragazzi morti perché ~~però~~ provavano a fare molte sfide estreme che venivano proposte da estranei. Ma in cosa consistono queste sfide? È molto semplice: prima l'estraneo ti chiede se vuoi fare un gioco; quando il gioco inizia le

sfide iniziali sembrano molto umili, ad esempio: "Fatto dieci volte su un piede". Oppure "Conta fino a cento in meno di trenta secondi". Poi man mano le sfide diventano sempre più estreme, fino ad arrivare a: "Stai con la testa sott'acqua per due minuti senza respirare". Oppure: "Fatto del quinto piano del tuo condominio". Se tu non fai quello che ti dicono ti minacciano di dire a tutti che sei un codardo, così tu fai ciò che ti dicono, e si sa cosa succede dopo due minuti sott'acqua senza respirare...

Questi due rischi che ci sono sui social vedo che abbiamo uno cosa in comune: la vittima è estremamente preoccupata di quello che i "suoi" amici possono pensare di lui. Ma gli amici che ci sono sui social non sono "amici", su loro amici quanti puoi dire che sono veramente tali? Ovvero persone a cui confessi le tue paure, con cui vi supportate a vicenda, magari persone con cui anche litighi, una persona che non ti giudica e che è sempre pronta ad aiutarti. Non dobbiamo ~~st~~ parlare sui social la parola "amicizia".

Un altro tema che mi sta molto a cuore, ma che quando con occhio critico, è la questione dei "lobby influencers". Già dal nome si capisce quello di cui sto parlando: sembrano che si atteggiino e si comportano come degli influencers. La cosa più grave, o mio parere, è il fatto ci sono alcuni che invece di godere la loro infanzia stanno ore e ore sui social. Adesso parliamo poi ai danni psicologici che questo comportano ora in futuro quando, un giorno, non troverà più sul proprio profilo tutti quei like che aveva un tempo: questi bambini potrebbero cadere in depressione quando si accorgono che tutto quello che avevano è perso. Ma devono rendersi conto che tutto quello che avevano in realtà non lo niente.

Secondo me ogni cosa ha il suo tempo, un bambino deve godere l'infanzia, deve imparare a relazionarsi con le persone, anche litigando, finché questi sono i suoi valori che deve avere un bambino. Ma la colpa non è dei bambini, ma degli esempi che hanno, ovvero gli influencers. Come dice il nome, gli influencers sono le persone che influenzano gli utenti su internet, influenzano le loro scelte e il loro carattere. Facendo così però si crea una buca dove tutti pensano allo stesso modo, una società dove si segue la massa per paura di essere giudicati.

Internet è un mondo che tutti vorrebbero scoprire, ma la curiosità non deve diventare ossessione.

Mi chiamo Nora Urbani, ho tredici anni e frequento l'Istituto Dante Alighieri a Indirizzo Musicale.

Ho scelto questo indirizzo perché mi piace suonare il violoncello, strumento che suono dalla quarta elementare.

Le mie più grandi passioni sono leggere e ascoltare musica. I miei generi preferiti letterari sono i romanzi storici e i libri classici. Il mio scrittore preferito è Mark Twain. Non ho un genere musicale preferito, amo spaziare in tutti i generi. La mia materia preferita è la storia.